

Trento, 21 luglio 2016  
Prot. n. A001/ P326/389683/2.5

Preg.mi Signori

**Claudio Cia**  
Consigliere provinciale  
Gruppo consiliare Misto  
S E D E

e p.c. **Bruno Dorigatti**  
Presidente  
Consiglio provinciale di Trento

LORO SEDI

Oggetto: risposta a interrogazione n. 3144 di data 27 maggio 2016 – *A quando lo sblocco del contratto dei dipendenti pubblici?* – firmatario consigliere Cia.

Con riferimento all'interrogazione in oggetto, si comunica quanto segue.

1. La Giunta provinciale, con la deliberazione n. 960 del 13 giugno 2016, ha impartito all'A.P.Ra.N. le direttive per il rinnovo dei contratti collettivi provinciali di lavoro di tutte le aree di contrattazione provinciale per il triennio giuridico 2016-2018, biennio economico 2016-2017, provvedendo contestualmente al riparto delle risorse complessive rese disponibili dall'art. 6 l.p. n. 21/2015. A seguito dell'emanazione delle direttive l'A.P.Ra.N. potrà dare avvio alle trattative per il rinnovo dei CCPL delle varie aree negoziali con priorità, come stabilito al punto 5) del dispositivo della citata deliberazione, alle aree non dirigenziali dei Comparti Autonomie locali, Sanità e Scuola. Il 7 luglio 2016 ha avuto luogo il primo incontro con le OO.SS. relativamente all'area non dirigenziale del Comparto Autonomie locali; a seguire prenderanno avvio le trattative per le aree non dirigenziali dei Comparti Sanità e Scuola. In merito allo sblocco della contrattazione anno 2015, le direttive precisano (Allegato A – punto 1. “*Direttive comuni a tutte le aree di contrattazione provinciale*” – lett. A) “*Modalità e criteri di riparto tra le distinte aree di contrattazione provinciale delle risorse complessive destinate al finanziamento dei rinnovi contrattuali*”) che il recupero IPCA anno 2015 (agosto-dicembre 2015) sarà attribuito una tantum con riferimento al 1° gennaio 2016.
2. Le direttive danno indicazione per un incremento della retribuzione tabellare secondo gli indici IPCA 2015-2017 (Indice dei Prezzi al Consumo Armonizzato con i Paesi dell'Unione Europea, depurato della dinamica dei prezzi dei beni energetici importati) pari al 3% a regime dall'1 gennaio 2017. Ciò determinerà un aumento medio di circa lordi euro 60,00 per il personale delle categorie del Comparto Autonomie locali. E' riconosciuta alla contrattazione la facoltà di prevedere incrementi retributivi proporzionalmente maggiori per le categorie con redditi più

bassi. Gli incrementi retributivi vengono sempre indicati al lordo perché l'importo netto dipende dal carico fiscale che è diverso per ogni lavoratore.

3. Secondo quanto previsto dalla citata deliberazione n. 960/2016, tutti i comparti/aree di contrattazione beneficeranno delle risorse per l'adeguamento dei tabellari in misura pari al costo IPCA secondo gli indici relativi agli anni 2015, 2016 e 2017. Le risorse contrattuali che residuano saranno destinate esclusivamente alle aree non dirigenziali dei comparti di contrattazione provinciale indicate nel provvedimento di Giunta, con esclusione quindi del personale dirigenziale. In tal modo si intende favorire ulteriormente il personale con retribuzioni più basse.
4. La retribuzione del personale dirigente della Provincia (Comparto Autonomie locali), i cui dati sono resi pubblici sul sito della Provincia autonoma di Trento – nella Sezione “Amministrazione trasparente”, è costituita dalle voci rappresentate nella tabella allegata.

Distinti saluti.

- dott. Ugo Rossi -

All.: c.s.

IR